

bunale ordinario di Tivoli ha proclamato lo stato di agitazione;

le cause che hanno portato i dipendenti di tale tribunale a tale proclamazione derivano dall'eccessivo carico di lavoro che è stato registrato nell'ultimo anno. Da quanto riportato, dal primo ottobre del 2001 è stato registrato un aumento, rispetto al 2000, del carico di lavoro pari al 187,3 per cento;

un tale sovraccarico di lavoro è determinato sia dall'ampiezza dell'area di competenza del tribunale, appartengono ad esso la città di Tivoli, Palestrina, Castelnuovo di Porto e ben altri 79 comuni, ma anche dal fatto che l'area in questione è sempre più assorbita dall'area metropolitana romana la quale è in parte responsabile dell'incremento dei reati penali che è stato registrato nella zona di competenza del tribunale;

l'elevato numero di procedimenti penali effettuati e le nuove competenze che sono state attribuite ai vari uffici hanno fatto sì che l'attuale numero del personale presente nei vari uffici, 40 dipendenti, è insufficiente a garantire un servizio funzionale efficace ed efficiente —:

quali iniziative abbia preso o intenda prendere per far sì che si verifichino le condizioni per procedere all'incremento del personale e consentire che il carico del lavoro dei suddetti uffici venga distribuito equamente e in misura adeguate al personale presente. (4-02742)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è nella fase conclusiva

lo studio dei decreti attuativi della legge delega al Governo relativa alla revisione del codice della strada;

da quanto è stato rilevato dalla associazione italiana familiari e vittime della strada, il 70 per cento dei morti sulla strada è dovuto all'eccesso di velocità dei veicoli e che il maggior numero degli incidenti correntemente denominati « più gravi », nella gran parte dei casi sono causati da comportamenti sbagliati degli utenti delle strade;

gli ultimi ritrovati della tecnica consentono un maggiore e diffuso controllo del rischio sulle strade, ad esempio introducendo non solo all'interno dei centri storici ma anche sulle autostrade sulle strade statali, sulle strade provinciali e locali ad alto rischio i cosiddetti controlli telematici, e visto che, da quanto riportato nel libro bianco dei trasporti della commissione europea parte del costo dell'investimento statale in tali strumenti può godere dei finanziamenti europei finalizzati al potenziamento del sistema di prevenzione degli incidenti stradali —:

cosa abbia fatto o cosa intenda fare affinché i controlli telematici vengano introdotti in forma diffusa nelle tratte stradali più rischiose del territorio nazionale. (4-02740)

FOLENA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

la compagnia area di bandiera « Alitalia » ha soppresso tutti i voli diretti tra il nostro Paese e la città di Montreal in Canada;

in Canada e nella città di Montreal vi è presente una grande comunità di cittadini italiani o di origine italiana;

è interesse comune e generale mantenere vivo un rapporto tra il nostro Paese e tutti i suoi concittadini nel mondo, anche garantendo un sistema di trasporto internazionale valido ed efficiente —:

se il Governo italiano sia a conoscenza dei fatti sopra descritti;

se il Governo italiano sia intenzionato anche attraverso un intervento diretto, ai sensi anche della legislazione vigente in materia di garanzie per le cosiddette rotte di « utilità generale », al fine di ripristinare una rotta aerea diretta tra il nostro Paese e la città di Montreal, invitando a ciò l'Alitalia. (4-02741)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, stabilisce che l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della scelta libera delle famiglie e del diritto di apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche;

la scuola non ha tra i suoi compiti educativi, di formazione e di insegnamento il condizionamento politico-partitico, ma quello di fornire i mezzi e gli strumenti per una comprensione della realtà sociale, improntata alla libertà per quanto concerne l'orientamento del proprio giudizio;

il dottor Gianfranco Samari, dirigente scolastico dell'istituto di istruzione superiore « Roberto Ruffilli » di Forlì, con il comunicato n. 370 datato 4 aprile 2002, esprime espressamente il proprio sostegno allo sciopero generale del 16 aprile 2002 e promuove la sottoscrizione di un documento a favore dello sciopero stesso scrivendo testualmente: « Chi lo vorrà potrà anche elaborare e sottoscrivere un documento di sostegno allo sciopero »;

nel comunicato sopraccitato, viene altresì evidenziato che « chi ha lottato per

difendere la democrazia e migliorare il nostro sistema istituzionale cadendo sotto i colpi delle Brigate Rosse, dà un ulteriore contributo alle lotte che i cittadini, con lo sciopero generale, vogliono portare avanti in difesa del loro diritto al lavoro » —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti suesposti e se non ritenga che in essi si configuri un mancato rispetto dell'imparzialità educativa, e un condizionamento degli alunni e, in caso affermativo, se non ritenga di adottare le opportune iniziative sul piano disciplinare. (4-02739)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 18 aprile 2002 si è svolta una manifestazione pacifica di circa un centinaio di operatori sanitari di fronte alla palazzina dell'ex scuola infermieri dell'ospedale di via Candiani a Legnano in provincia di Milano;

detta manifestazione era stata indetta dalle rappresentanze sindacali di base (RdB) dell'ospedale stesso mentre in quel momento all'interno dell'azienda ospedaliera si stava discutendo una trattativa tra l'amministrazione e i rappresentanti sindacali sulle condizioni di lavoro ed economiche degli operatori sanitari;

molti degli infermieri che hanno preso parte a questa forma di protesta hanno portato con se i loro carrelli per trasportare cibo ai pazienti poiché la contestazione si riferiva ai 180 chilogrammi di peso di ogni carrello che da alcuni mesi, per tagliare le spese, non possono essere più mossi elettricamente bensì a mano dagli infermieri stessi che per questo motivo lamentano dolori insopportabili alla schiena;